

I paletti dell'amministrazione per la riqualificazione del complesso di via Verdi e Garibaldi

Il nuovo intervento edilizio salvi il Castello

CASSANO MAGNAGO – Il Castello sarà pure un falso storico, ma è «un'opera di indubbio valore architettonico e di presenza monumentale». Più parcheggi a raso in via Garibaldi e la salvaguardia della vista sul crinale della collina e appunto sul Castello sono dunque le principali condizioni che il Comune ha posto ai progettisti che stanno lavorando per studiare la riqualificazione del complesso di via Verdi, Garibaldi e Matteotti dove oggi si trova il vecchio magazzino dell'azienda servizi e dove dovrebbero trasferirsi la farmacia comunale due e la Coop.

Qualunque sia la soluzione che i tecnici troveranno dal punto di vista estetico per far rivivere l'area, stando a quanto messo nero su bianco dagli uffici non potranno prescindere dal panorama collinare.

Intanto giovedì sera in municipio ripartirà l'iter per arrivare alla definizione del progetto di recupero che vede attori la spa comunale Cms e la Cooperativa Garibaldi: «Andremo ad analizzare la scheda che prevede l'insediamento di esercizi commerciali. La viabilità è un punto critico, ho le idee chiare su alcune possibili soluzioni ma voglio che la discussione sia aperta in commissione», anticipa il presidente del tavolo di lavoro dedicato alla pianificazione territo-



L'area del vecchio magazzino deve essere riqualificata (foto Blitz)

riale, **Pietro Ottaviani**.

L'approdo in commissione della nuova prescrizione urbanistica per il complesso dell'ex Mantegazza, ad ogni modo, rappresenta lo sblocco di una situazione rimasta ferma a lungo per via della crisi del mercato immobiliare, nonostante il consiglio comunale avesse già dato il via libera a un progetto di recupero precedente.

«Spero che stavolta si arrivi alla quadratura del cerchio, perché è nell'interesse di tutti che la riqualificazione venga portata a termine. Oggi quella è una porta brutta della città», commenta il presidente del cda della Cassano Magnago Servizi, **Alessandro Vaser**, che non esita a

definire «una ciofeca decadente» lo spettacolo offerto dal vecchio magazzino a quanti arrivano a Cassano da Gallarate. È proprio per l'importanza della collocazione dell'area, del resto, che Ottaviani intende porre massima attenzione ai progetti. Dal punto di vista delle ricadute sul traffico in prima battuta, ma anche sul piano estetico.

«Mi piacerebbe invitare i tecnici della città per sentire la loro sulla viabilità», anticipa addirittura il presidente di commissione. «Il Pd chiede un tavolo dedicato agli aspetti viabilistici, il confronto con i professionisti potrebbe essere uno strumento».